

COMUNICATO STAMPA

Approvati i risultati preliminari di bilancio al 31 dicembre 2020

Il Banco di Sardegna chiude l'esercizio 2020 con un utile lordo di 49,5 milioni di euro, rispetto al risultato negativo di 27,8 milioni dell'esercizio 2019¹. Al netto delle imposte per 8 milioni, **l'utile netto è pari a 41,5 milioni**

Gli indicatori di solidità patrimoniale del Banco di Sardegna si confermano tra i migliori del sistema e sono largamente superiori ai requisiti normativi; **CET 1 Ratio** e **Tier 1 Ratio Phased-in** al **31,96%**²

La **raccolta complessiva** da clientela ordinaria perviene a 16,4 miliardi (in crescita del 6,9%³ su dicembre 2019), di cui **raccolta diretta da clientela** a 10,7 miliardi (+9,7%⁴ su dicembre 2019) e **raccolta indiretta** a 5,7 miliardi (+2% a/a)

I **finanziamenti netti a clientela in bonis**⁵ salgono a 6,8 miliardi, in aumento di 310 milioni⁶ rispetto a fine dicembre 2019 (+4,8%), con nuove erogazioni di mutui casa per circa 488 milioni⁷ (+11%) e nuovi finanziamenti garantiti dallo Stato per l'emergenza Covid 19 per 393 milioni⁸. I **crediti netti deteriorati** scendono a 371 milioni (-25% su dicembre 2019), con le **sofferenze nette** che calano a 190 milioni (-23,6% su dicembre 2019) e le **inadempienze probabili** a 156 milioni (-27,6% su dicembre 2019), a seguito degli effetti del processo di *de-risking* di Gruppo

Il **rapporto delle sofferenze nette sul totale dei finanziamenti verso la clientela** cala dal 3,3% di fine dicembre 2019 all'attuale 2,7%; così come quello degli **UTP** scende dal 2,9% del 2019 all'attuale 2,2%. Il dato cumulato *NPL netti/Finanziamenti netti* scenderebbe al 4,8%⁹ considerando anche le prossime imminenti cessioni di UTP, mentre il dato lordo scenderebbe al 9,2%¹⁰. L'**indice di copertura dei crediti deteriorati** si attesta al 49,8%, tra questi la copertura delle sole sofferenze è pari al 57,8%, mentre quella degli UTP si attesta al 39,6%. Il **default ratio** al 31 dicembre 2020 si posiziona all'1%

Il **primo margine** si attesta a 335,6 milioni¹¹

Il risultato da **negoziazione delle attività finanziarie**¹² è positivo per 23,9 milioni

Le **rettifiche di valore nette per rischio di credito** del periodo scendono a 53,4 milioni (84,7 milioni al 31 dicembre 2019) e comprendono sia gli effetti dell'evoluzione del piano di *de-risking* di Gruppo, che ha portato alla riduzione del 25% dello stock di NPE, sia maggiori rettifiche conseguenti all'emergenza Covid-19. Il **costo del credito** scende allo 0,75% dall'1,12% di un anno prima

I **costi della gestione**¹³ sono pari a 247,1 milioni (-1,3% a/a)¹⁴, con le **spese per il personale** a 135,8 milioni in calo dell'1,7%¹⁵ e le **altre spese amministrative**¹⁶ a 96,6 milioni (-2%)

Nell'esercizio sono stati stanziati **contributi ai fondi di risoluzione delle crisi bancarie** per 12,4 milioni

Il **cost/income**¹⁷ si posiziona al 67,5% e il **Texas Ratio**¹⁸ scende ancora e si attesta ad un virtuoso 56,7% rispetto al 71,1% di fine 2019

*** **

Il Consiglio di Amministrazione del Banco di Sardegna, riunitosi oggi sotto la Presidenza di Antonio Angelo Arru, ha approvato i risultati preliminari riferiti al 31 dicembre 2020 del Banco di Sardegna.

Risultati di conto economico del 2020

Il **margin** di interesse si attesta a 191,2 milioni. Il quarto trimestre 2020 sul trimestre precedente evidenzia un margine di interesse in sostanziale tenuta.

Le **commissioni nette** raggiungono i 144,3 milioni, in leggero calo per effetto degli impatti della crisi sanitaria sull'andamento commerciale del secondo trimestre e, in misura minore del quarto trimestre, in corrispondenza della prima e seconda ondata di *lockdown*. La dinamica è condizionata dalla contrazione dei proventi da *attività su titoli* e da *distribuzione di altri servizi di terzi*, mentre salgono i ricavi da commissioni per *tenuta e gestione dei conti correnti* e per *altri servizi*.

Il **primo margine** (margine di interesse e commissioni nette) si attesta così a 335,6 milioni. Il dato del solo quarto trimestre 2020 mostra una crescita del 5,3% rispetto al secondo trimestre dell'anno, in piena crisi pandemica, e dello 0,2% rispetto al terzo trimestre 2020. L'incidenza delle commissioni sul primo margine è pari al 43%, in aumento rispetto al 41,7% del 2019.

Positivo per 23,9 milioni l'apporto dell'**attività di negoziazione sui mercati finanziari**, per effetto delle plusvalenze da cessioni realizzate in alcune finestre favorevoli nel periodo.

Le **rettifiche di valore nette per rischio di credito** ammontano a 53,4 milioni in calo di 31,3 milioni rispetto a dicembre 2019. Il dato comprende sia gli effetti dell'evoluzione del piano di *de-risking* di Gruppo, che ha portato alla riduzione del 25% dello stock di NPE, sia maggiori rettifiche riferibili al peggioramento del quadro economico generato dall'emergenza Covid-19. Il costo del credito (rettifiche nette del periodo/finanziamenti netti) scende allo 0,75%, in calo rispetto al dato rilevato l'anno precedente (1,12%).

I **costi della gestione** si portano a 247,1 milioni in calo dell'1,3%¹⁹ rispetto a un anno prima. In tale ambito, le **rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali** pervengono a 14,7 milioni (+1,1 milioni). Le **spese per il personale** si attestano a 135,8 milioni (-1,7%²⁰), mentre le **altre spese amministrative**²¹ a 96,6 milioni calano del 2%, per effetto dei risparmi generalizzati sulle principali voci.

Nell'esercizio sono stati spesi **contributi ai fondi di risoluzione delle crisi bancarie** per 12,4 milioni.

Il **risultato del periodo**, al netto di imposte pari a 8 milioni, è positivo per 41,5 milioni e si confronta con il risultato negativo di 29,6²² milioni dell'esercizio 2019, che conteneva poste non ricorrenti riferite alla manovra di uscite incentivate del personale.

Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020

I **finanziamenti netti in bonis verso la clientela**, che rappresentano il 94,8% del totale, salgono a 6,8²³ miliardi, in aumento di 310 milioni²⁴ rispetto a fine dicembre 2019. Positivo l'andamento del comparto **mutui** (+465 milioni, +9,7%) che con 5,2 miliardi rappresentano il 77,3% del totale dei finanziamenti. I nuovi **mutui casa** erogati nel periodo hanno raggiunto i

488 milioni (+11% a/a)²⁵. I **conti correnti** scendono di 74 milioni e si attestano a 736 milioni, con un'incidenza sull'intero portafoglio in bonis del 10,9%.

I **crediti deteriorati lordi** scendono a 739,7 milioni, in diminuzione di 239,9 milioni (-24,5%) rispetto a dicembre 2019 e sono presidiati da rettifiche per 368,2 milioni. I **crediti deteriorati netti** si portano così a 371,5 milioni e calano, nell'anno, di quasi 124 milioni anche a seguito degli effetti del processo di *de-risking* di Gruppo.

L'**indice di copertura dei finanziamenti deteriorati** si porta dal 49,4% del 2019 all'attuale 49,8%. La copertura delle sole **sofferenze** è pari al 57,8%, con un **rapporto delle sofferenze nette sul totale dei finanziamenti netti** che scende al 2,7% (dal 3,3% del 2019). Per gli **UTP** il grado di copertura si attesta al 39,6% dal 34,8% di fine esercizio 2019, con un'incidenza netta sul totale dei finanziamenti che scende al 2,2% dal 2,9% di un anno prima. Il dato cumulato *NPL netti/Finanziamenti netti* si porta all'attuale 5,2% che scenderebbe al 4,8% considerando anche le prossime imminenti cessioni di UTP, mentre il dato lordo scenderebbe al 9,2%²⁶.

I **titoli in portafoglio** ammontano a 1,6 miliardi (+0,7%). La voce comprende principalmente titoli di Stato italiani per 1,2 miliardi.

I **finanziamenti interbancari netti**²⁷ registrano un saldo positivo di circa 2,5 miliardi, in aumento di 1,1 miliardi rispetto alla fine dell'esercizio 2019.

La **raccolta diretta da clientela** si posiziona a 10,7 miliardi, in aumento del 9,7% al netto dei pronti contro termine presenti nel 2019, rispetto ai 9,8 miliardi di un anno prima. Più in dettaglio, i *conti correnti* salgono a 10 miliardi (+1 miliardo, che rappresenta un +12% rispetto a fine 2019) con un'incidenza sul totale dell'aggregato pari al 93,4%, mentre i *depositi a risparmio* scendono a 331,8 milioni, registrando un calo nel periodo del 6,3%. Il *comparto obbligazionario* si porta a 118,8 milioni (-105 milioni su fine anno), con un peso percentuale sul totale dell'aggregato pari all'1,1%.

La **raccolta indiretta**, che assomma a 5,7 miliardi, sale del 2% rispetto a fine dicembre 2019 (+109,2 milioni). Nel dettaglio, la componente gestita, che costituisce la parte preponderante dell'aggregato, si attesta a 3,1 miliardi, con i fondi comuni di investimento a 2,7 miliardi che crescono nel periodo dello 0,5%. In crescita anche la componente assicurativa del ramo vita che raggiunge gli 897 milioni (+7,5% sul 2019) così come l'amministrata che si porta a 1,7 miliardi (+1,2%).

Il **patrimonio netto** si attesta a 938 milioni in aumento, rispetto a fine esercizio 2019, del 4,7% (+41,7 milioni).

Sassari, 2 febbraio 2021

IL PRESIDENTE
Avv. Antonio Angelo Arru



¹ Il risultato del 2019 conteneva poste non ricorrenti per circa 77,2 milioni, riconducibili a maggiori rettifiche su crediti in perimetro di cessione per 16,3 milioni, da oneri derivanti dal piano di razionalizzazione degli organici per 57,6 milioni, da 3,2 milioni per la propria quota dell'intervento di sostegno effettuato dallo Schema Volontario del FITD in Banca Carige.

² Considerata la mitigazione dell'impatto della prima applicazione del principio contabile IFRS 9 prevista dal Regolamento UE 2395/2017.

³ Non considerando i 150,2 milioni di pronti contro termine in essere al 31 dicembre 2019. La variazione dell'anno comprensiva dei PCT sarebbe pari a +5,8%.

⁴ Non considerando i 150,2 milioni di pronti contro termine in essere al 31 dicembre 2019. La variazione dell'anno comprensiva dei PCT sarebbe pari a +8%.

⁵ Il dato è composto dalla voce 40.b) dell'attivo patrimoniale "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso clientela", pari a 8,5 miliardi, nettata dei titoli di debito valutati al costo ammortizzato, pari a 1,4 miliardi, e della componente deteriorata pari a 0,4 miliardi.

⁶ Il dato a raffronto è composto dalla voce 40.b) dell'attivo patrimoniale "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso clientela", pari a 8,9 miliardi, nettata dei titoli di debito valutati al costo ammortizzato, pari a 1,4 miliardi, della componente deteriorata pari a 0,5 miliardi e dei Pronti contro termine attivi pari a 0,5 miliardi.

⁷ Dato gestionale.

⁸ Dato gestionale.

⁹ Il dato cumulato NPL netti/Finanziamenti netti non considerando le cessioni di UTP in corso di definizione è del 5,2%.

¹⁰ Il dato cumulato NPL lordi/Finanziamenti lordi non considerando le cessioni di UTP in corso di definizione è del 9,8%.

¹¹ La voce, in calo del 5,3% a/a, è composta dalla somma del margine interesse, che si attesta a 191,2 milioni (-7,4% a/a) e dalle commissioni nette che pervengono a 144,3 milioni, -2,4% a/a.

¹² La voce è composta dalla somma del risultato della valutazione dei titoli e degli utili/perdite da cessione di crediti/titoli/altre attività e altre passività.

¹³ La voce è composta dalla somma degli ammortamenti, delle spese per il personale e delle altre spese amministrative (al netto dei recuperi di imposte indirette e dei contributi ai fondi di risoluzione delle crisi bancarie).

¹⁴ La voce per il 2019 non comprende i costi relativi alla «manovra» sul personale, pari a 57,6 milioni, come da piano industriale. Considerando tale onere straordinario la variazione sarebbe stata del -19,8%.

¹⁵ La voce per il 2019 non comprende i costi relativi alla «manovra» sul personale, pari a 57,6 milioni, come da piano industriale. Considerando tale onere straordinario la variazione sarebbe stata del -30,7%.

¹⁶ La voce è esposta al netto dei recuperi d'imposta e dei contributi ai fondi di risoluzione delle crisi bancarie pari a 12,4 milioni.

¹⁷ Rapporto tra i costi della gestione e la redditività operativa (composta da primo margine e proventi della finanza e altri ricavi).

¹⁸ Rapporto tra i crediti deteriorati lordi e la somma di patrimonio netto tangibile e rettifiche di valore dei crediti deteriorati. Il patrimonio netto tangibile comprende il risultato di periodo.

¹⁹ La voce per il 2019 non comprende i costi relativi alla «manovra» sul personale, pari a 57,6 milioni, come da piano industriale. Considerando tale onere straordinario la variazione sarebbe stata del -19,8%.

²⁰ La voce per il 2019 non comprende i costi relativi alla «manovra» sul personale, pari a 57,6 milioni, come da piano industriale. Al netto di tale onere straordinario la variazione sarebbe stata del -30,7%.

²¹ La voce è esposta al netto dei recuperi d'imposta e dei contributi ai fondi di risoluzione delle crisi bancarie pari a 12,4 milioni.

²² Che conteneva poste non ricorrenti per circa 77,2 milioni riconducibili a maggiori rettifiche su crediti in perimetro di cessione per 16,3 milioni, da oneri derivanti dal piano di razionalizzazione degli organici per 57,6 milioni, da 3,2 milioni per la propria quota dell'intervento di sostegno effettuato dallo Schema Volontario del FITD in Banca Carige.

²³ Il dato è composto dalla voce 40.b) dell'attivo patrimoniale "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso clientela", pari a 8,5 miliardi, nettata dei titoli di debito valutati al costo ammortizzato, pari a 1,4 miliardi, e della componente deteriorata pari a 0,4 miliardi.

²⁴ Il dato a raffronto è composto dalla voce 40.b) dell'attivo patrimoniale "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso clientela", pari a 8,9 miliardi, nettata dei titoli di debito valutati al costo ammortizzato, pari a 1,4 miliardi, della componente deteriorata pari a 0,5 miliardi e dei Pronti contro termine attivi pari a 0,5 miliardi.

²⁵ Dato gestionale.

²⁶ Il dato cumulato NPL lordi/Finanziamenti lordi non considerando le cessioni di UTP in corso di definizione è del 9,8%.

²⁷ Il dato è composto dalla differenza tra i crediti e i debiti verso banche al netto dei titoli.

Banco di Sardegna Società per Azioni
con Sede Legale in Cagliari Viale Bonaria, 33
Codice fiscale e n° di iscrizione al Registro
delle Imprese di Cagliari 01564560900

Società appartenente al GRUPPO IVA BPER BANCA
Partita IVA nr. 03830780361

Iscrizione all'Albo delle Banche n. 5169 – ABI 1015.7
Gruppo bancario BPER Banca S.p.A. - 5387.6

Capitale sociale € 155.247.762,00 i.v.

Sede Amministrativa e Direzione Generale
Piazzetta Banco di Sardegna, 1 - Sassari
Tel. 079/226000 - Fax 079/226015
<http://www.bancosardegna.it>

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
e al Fondo Nazionale di Garanzia
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento
di Bper Banca S.p.A.

Servizio Affari Generali

Tel.: (+39) 079/227002

Tel.: (+39) 079/226065

Fax: (+39) 079/226016

segreteria generale@bancosardegna.it

Servizio Amministrazione e Bilancio

Tel.: (+39) 079/226280

Tel.: (+39) 079/226244

direzione.amministrativa@bancosardegna.it